



**PROTOCOLLO D'INTESA
fra**

Associazione Città dei Motori-ANCI e FMI

L'**Associazione Città dei Motori** (di seguito denominata “**CdM**”), con sede in Roma, presso Anci, Via dei Prefetti 46, in persona del presidente, Riccardo Mariani, sindaco di Mandello del Lario;

E

La Federazione Motociclistica Italiana (di seguito denominata “**FMI**”), con sede a Roma, Viale Tiziano 70, in persona del suo presidente, Dr. Paolo Sesti;
(nel seguito, congiuntamente denominate “**le Parti**”)

Premesso che

L'Associazione Città dei Motori (CdM) riunisce sotto l'egida dell'ANCI i Comuni del *made in Italy* motoristico a vocazione produttiva (automobili, motociclette, scooter, aeronautica, ferroviaria e navale), sportiva (circuiti e rievocazioni) e culturale (musei e collezioni).

Gli obiettivi principali dell'Associazione Città dei Motori sono:

- intraprendere progetti di tutela della produzione e delle iniziative in campo motoristico attraverso politiche di sviluppo e di difesa dell'autenticità e della qualità;
- promuovere lo sviluppo dei territori attraverso la ricerca, anche con riferimento ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente;
- stimolare gli enti locali nella promozione e nella difesa del prodotto e delle iniziative motoristiche in Italia intraprendendo anche iniziative normative e di rivisitazione dell'ordinamento nazionale e regionale in materia;
- ideare e coordinare iniziative promozionali sul motorismo italiano, sulla sua storia e sul retroterra economico, sociale e tecnologico;

- organizzare momenti di confronto, promuovere accordi e operare in "rete" con gli enti associati, istituzioni pubbliche e private, società, associazioni, organizzazioni, università, centri di ricerca e sperimentazione, coinvolgendoli nelle problematiche relative al mondo dei motori.

La Federazione Motociclistica Italiana ("FMI") rappresenta e cura gli interessi generali del motociclismo e del ciclomotorismo italiano, con i seguenti obiettivi:

-studia i problemi motociclistici e promuove, in relazione ad essi, la diffusione della conoscenza tecnico motociclistica, promuove e disciplina l'attività sportiva e ogni altra manifestazione motociclistica e ciclomotoristica, esercitando i poteri sportivi che le derivano dal Coni;

-promuove e favorisce lo sviluppo del turismo motociclistico e ciclomotoristico;

-formula proposte e collabora con le Pubbliche Amministrazioni per l'emanazione di provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo e la diffusione del motociclismo, per lo studio e la soluzione dei problemi relativi alla rete stradale ed alla disciplina della circolazione;

-cura ed assiste i proprietari di moto storiche tutelandone i diritti ed istituendo e conservando anche un apposito registro delle moto stesse;

-promuove ed attua tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale e sportivo del motociclismo ed alla diffusione dell'educazione stradale fra gli utenti.

- le **Parti**, considerati i comuni interessi, intendono avviare iniziative congiunte sul territorio a livello nazionale e locale di promozione del mototurismo, di valorizzazione del patrimonio motociclistico italiano, di sensibilizzazione, informazione e formazione, rivolte alla comunità locale e alle scuole, sui temi della sicurezza stradale.

in questo quadro, si conviene quanto segue:

Articolo 1

(Attività di informazione e formazione sulla sicurezza stradale)

- le parti si impegnano a realizzare in ambito nazionale e locale iniziative di informazione e di formazione sul tema della sicurezza stradale sulle due ruote; le iniziative saranno rivolte alle comunità locali e alle scuole, con l'obiettivo di promuovere da un lato i temi generali della cultura della responsabilità e della convivenza civile sulle strade e dall'altro la sicurezza stradale e le tematiche più tecniche ad essa connesse. Il progetto coinvolgerà la rete CdM e i Comuni soci, anche in collaborazione con altri partner istituzionali.

Articolo 2

(Attività di promozione del mototurismo)

- le parti si impegnano a definire e realizzare un progetto organico finalizzato a promuovere il turismo su due ruote e le attività ad esso correlate, utilizzando l'esperienza della rete CdM e dei motoclub affiliati alla FMI;
- le parti si impegnano a realizzare conferenze e dibattiti sulla sicurezza in moto e sul mototurismo al fine di promuovere la conoscenza del settore;
- le parti si impegnano a promuovere il turismo motociclistico coniugandolo alla fruizione del patrimonio paesaggistico storico-culturale locale, con particolare attenzione al tema della storicità dei luoghi e al loro rispetto, anche con la collaborazione delle amministrazioni locali interessate ad essere coinvolte nel progetto;
- le parti si impegnano a sviluppare iniziative di promozione territoriale che colleghino il patrimonio motociclistico e storico-motociclistico italiano con le risorse culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche dei Comuni soci di CdM.

Articolo 3

(Attività di promozione e valorizzazione e tutela del patrimonio motociclistico italiano)

- le parti si impegnano a studiare, realizzare e implementare attività tese alla promozione, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio motociclistico italiano, con particolare riguardo ai marchi nazionali, attraverso iniziative nazionali e locali quali convegni, mostre, raduni e manifestazioni fieristiche sia a carattere storico che sportivo, anche con il coinvolgimento delle aziende e delle organizzazioni imprenditoriali di categoria;
- le parti si impegnano a favorire e supportare le iniziative promosse dal Registro Storico FMI per la tutela e la salvaguardia dei motoveicoli di interesse storico e collezionistico e d'epoca.

Articolo 4

(Attività di comunicazione)

- le parti si impegnano a realizzare attività di comunicazione e informazione a sostegno delle iniziative, anzitutto utilizzando i rispettivi media, promuovendole a livello nazionale, locale e internazionale;
- le parti si impegnano a realizzare azioni di comunicazione verso i media specializzati e i media generalisti nei settori d'interesse per diffondere notizie e aggiornamenti e, in generale, per la crescita e la valorizzazione della cultura e del patrimonio storico-motociclistico del nostro Paese;

- le parti si impegnano a promuovere, secondo quanto previsto dall'art. 1, campagne di informazione e sensibilizzazione, in ambito nazionale e locale, sul tema della sicurezza stradale ed educazione alla guida anche in collaborazione con altri partner istituzionali;
- le parti si impegnano a realizzare, secondo quanto previsto dall'art. 2, iniziative anche di natura pubblicistica volte ad informare, promuovere e diffondere, anche, attraverso tecnologie moderne, informazioni su percorsi turistici e itinerari per le due ruote, sulla complessiva offerta turistica e sulle relative strutture ricettive

Articolo 5

(Interscambio informativo)

- le parti si impegnano ad attuare un periodico scambio di informazioni sulle reciproche attività, al fine di valutare la possibilità di programmare e realizzare iniziative congiunte;
- le parti si impegnano a condividere le esperienze e i patrimoni informativi nei settori di interesse a fini di studio ed analisi nell'ambito di specifici progetti.

Articolo 6

(Costituzione gruppo di lavoro)

- le parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro tecnico, composto dai rispettivi rappresentanti al quale saranno demandati le attività di analisi e di elaborazione di proposte comuni per l'attuazione del protocollo.

Articolo 7

(Durata)

Il protocollo ha la durata di tre anni dalla stipula; se per motivi indipendenti dalla propria volontà anche una delle parti non potesse proseguire nell'impegno dovrà darne all'altra tempestiva comunicazione scritta. Sarà necessario un atto in forma scritta debitamente sottoscritto tra le Parti per variare, modificare, sia parzialmente che integralmente, qualsiasi parte del presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 17 settembre 2014

Associazione Città dei Motori
Il Presidente

Riccardo Mariani

Federazione Motociclistica Italiana
Il Presidente

Paolo Sesti